
	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza - 24 e 25 novembre 2021 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

**I PRINCIPALI ATTI NORMATIVI E DI INDIRIZZO
DELL'UNIONE EUROPEA DI INTERESSE REGIONALE**

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza - 24 e 25 novembre 2021 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

1. IL PROGRAMMA DI LAVORO 2022 DELLA COMMISSIONE EUROPEA: “Insieme per un’Europa più forte”

Il 19 ottobre 2021 la Commissione europea ha adottato il nuovo programma di lavoro per il 2022.

Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Programma di lavoro della Commissione europea 2022 – Insieme per un’Europa più forte” – COM/2021/645 del 19 ottobre 2021


La consueta comunicazione che introduce e illustra le nuove iniziative che la Commissione europea intende presentare nel corso del prossimo anno, si apre con un excursus sui principali obiettivi raggiunti nell’anno che si sta chiudendo. Tra questi sono ricordati in particolare le seguenti proposte:

- la proposta di proclamare il **“2022 Anno europeo dei giovani”** (COM/2021/634 del 15 settembre 2021);
- il pacchetto di iniziative legislative **“Pronti per il 55%”** per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni fissati nella Legge europea sul clima (COM/2021/550 del 14 luglio 2021);
- la **“Bussola per il digitale 2030”** nella quale La Commissione ha delineato la visione, gli obiettivi e le modalità per conseguire la trasformazione digitale dell’Europa entro il 2030 (COM/2021/118 del 9 marzo 2021);
- il **“Piano d’azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali”** i cui obiettivi per il 2030 sono stati approvati dai leader dell’UE nel vertice di Porto del 7 e 8 maggio 2021 (COM/2021/102 del 4 marzo 2021);
- il **“Piano d’azione per la democrazia europea”** (COM/2020/790 del 3 dicembre 2020);
- le **misure di risposta al Covid-19** per proteggere la salute dei cittadini e gli sforzi messi in campo per costruire un’**Unione europea della salute**,
- i programmi e gli strumenti per affrontare gli impatti negativi della pandemia: risorse del bilancio a lungo termine dell’UE, **NextGenerationEU**, l’attivazione della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita.

La comunicazione prosegue con l’illustrazione delle nuove proposte che saranno adottate nel 2022 per contribuire alla realizzazione dei sei obiettivi prioritari del programma politico della Commissione a guida von der Leyen. Con riferimento alle iniziative di interesse regionale, si segnalano in particolare le seguenti proposte:

Rispetto all’obiettivo Green Deal Europeo,

la Commissione europea intende dare seguito al piano d’azione “inquinamento zero”. A questo scopo presenterà un pacchetto composto da tre iniziative legislative riguardanti: la **Revisione del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all’etichettatura e all’imballaggio** (carattere legislativo, con una valutazione d’impatto, articolo 114 TFUE, 2° trimestre 2022), la **Gestione integrata delle risorse idriche – elenchi riveduti degli inquinanti delle acque superficiali e sotterranee** (carattere legislativo, con una valutazione d’impatto, articolo 192 TFUE, 3° trimestre 2021) e la **Revisione della legislazione dell’UE sulla qualità dell’aria ambiente** (carattere legislativo, con una valutazione d’impatto, articolo 192 TFUE, 3° trimestre 2022)

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza - 24 e 25 novembre 2021 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

Inoltre presenterà un pacchetto “misure climatiche” per continuare il percorso verso l’obiettivo di fare dell’Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 che prevede le seguenti iniziative legislative: **Revisione delle norme dell'UE sui gas fluorurati a effetto serra** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 2° trimestre 2022); **Quadro dell'UE per la misurazione armonizzata delle emissioni dei trasporti e della logistica** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 91 e 100, paragrafo 2 TFEU, 4° trimestre 2022); **Revisione delle norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 4° trimestre 2022); **Certificazione degli assorbimenti di carbonio** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 4° trimestre 2022).

Per promuovere gli obiettivi dell’economia circolare, la Commissione europea adotterà **un’iniziativa legislativa sul diritto alla riparazione** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 3° trimestre 2022).

Il programma di lavoro per il 2022, prevede anche un pacchetto “materie plastiche” per affrontare i problemi legati alla sostenibilità della plastica biodegradabile e compostabile che prevede le seguenti iniziative: **Quadro strategico per la bioplastica e la plastica "biodegradabile" o "compostabile"** (carattere non legislativo, 2° trimestre 2022); **Restrizione sulle microplastiche** (carattere non legislativo, 4° trimestre 2022); **Misure per ridurre il rilascio di microplastiche nell'ambiente** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 4° trimestre 2022).


Infine, la Commissione europea continuerà il percorso di attuazione della strategia “dal produttore al consumatore” anche attraverso l’adozione di una proposta legislativa sull’ **Utilizzo sostenibile dei pesticidi – revisione delle norme dell'UE** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 1° trimestre 2022).

Rispetto all’obiettivo Un’Europa pronta per l’era digitale,

la Commissione europea proseguirà il percorso per realizzare la trasformazione digitale dell’UE entro il 2030 e tra le iniziative previste nel programma di lavoro 2022, si evidenziano le due misure collegate alle competenze digitali nell’istruzione: **Raccomandazione sul miglioramento dell'offerta di competenze digitali nell'istruzione e nella formazione** (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022); **Raccomandazione sui fattori che favoriscono il successo dell'istruzione digitale** (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022). Inoltre, la Commissione europea intende favorire una mobilità più sostenibile attraverso un’iniziativa su **servizi di mobilità digitale multimodale** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 TFUE, 4° trimestre 2022) con l’obiettivo di contribuire a colmare le lacune del mercato nell’uso combinato dei modi di trasporto.

Rispetto all’obiettivo Un’economia al servizio delle persone,

la Commissione europea darà seguito al piano d’azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali per garantire ai cittadini europei l’accesso a posti di lavoro di qualità, condizioni di lavoro giuste, protezione sociale diffusa, maggiore equilibrio tra lavoro e vita privata. Le proposte terranno conto delle conseguenze economiche della pandemia e degli insegnamenti che si possono trarre esaminando l’efficacia degli strumenti messi in campo nell’emergenza come nel caso di SURE per attenuare i rischi della disoccupazione. Tra le misure previste per il 2022, si segnala in particolare la **Raccomandazione sul reddito**

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza - 24 e 25 novembre 2021 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

minimo (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022) a sostegno delle politiche di sicurezza sociale degli Stati membri.

Rispetto all'obiettivo Promozione dello stile di vita europeo,

la Commissione europea richiama il dibattito in corso sulla **Conferenza sul futuro dell'Europa** e sottolinea il ruolo dei giovani in questo confronto e l'importanza di dare loro una visione dell'Europa in cui credere. Per sostenere questo obiettivo, verrà realizzata una nuova iniziativa per aiutare i giovani europei svantaggiati, che non lavorano e non seguono un corso di studi o di formazione, ad acquisire esperienza professionale all'esterno con un adeguato sostegno. L'iniziativa si chiamerà **ALMA (Aim, Learn, Master, Achieve – Aspirare, imparare, conoscere, realizzare)**.

Sempre nel quadro delle proposte per le prossime generazioni si segnalano le seguenti misure: **Strategia europea per l'assistenza** - (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022) con la quale la Commissione europea intende favorire lo sviluppo di servizi sostenibili e di qualità rispetto all'assistenza all'infanzia e all'assistenza a lungo termine, prestando particolare attenzione alle disabilità e a gruppi svantaggiati. Sarà anche l'occasione per contribuire a colmare il divario occupazionale di genere anche mediante il riesame degli obiettivi di Barcellona.

Inoltre, la Commissione europea intende affrontare il problema dell'equità dell'istruzione messo in luce dalla crisi pandemica che ha colpito alcuni studenti più duramente di altri. A questo scopo presenterà un Pacchetto "Istruzione" composto da due iniziative non legislative per illustrare la **Strategia europea per le università** (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022) e proporre modalità per **Costruire ponti per una cooperazione efficace in materia di istruzione superiore** (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022), da realizzare assieme alle iniziative sulle competenze digitali nell'istruzione sopra citate in riferimento all'obiettivo un'Europa pronta per l'era digitale.


Rispetto all'obiettivo Un nuovo slancio per l'economia europea,

la Commissione europea ricorda che è in pieno svolgimento la Conferenza sul futuro dell'Europa e che, affinché tutti i cittadini possano esprimersi in modo aperto ed inclusivo sul futuro comune dell'UE, è stata aperta una piattaforma multilingue per raccogliere i contributi. La Commissione europea si impegna a dare seguito a quanto sarà concordato dalla Conferenza.

Rispetto alle nuove iniziative che saranno adottate nel 2022, si evidenzia la **Legge europea per la libertà dei media** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2022). Questa misura intende migliorare la trasparenza, l'affidabilità e l'indipendenza dei media la cui libertà e pluralismo sono alla base dei sistemi democratici dell'Unione europea.

Richiamata inoltre la relazione 2021 sullo Stato di diritto, la Commissione europea evidenzia che ci sono stati sia sviluppi positivi che casi di regressione e l'emergere di nuove preoccupazioni. Tali sfide saranno individuate ed affrontate formulando specifiche raccomandazione agli Stati membri nella relazione sullo Stato di diritto 2022.

Sul tema della violenza di genere, la Commissione europea conferma che saranno proposte misure per prevenire e combattere la violenza nei confronti delle donne. Tali misure saranno integrate nel 2022 con un'iniziativa sul **contrasto delle pratiche dannose contro donne e ragazze**. Va in questo senso la proposta **per Rafforzare il ruolo e**

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza - 24 e 25 novembre 2021 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

l'indipendenza degli organismi per la parità (carattere legislativo, articoli 19 e 157 TFUE, 3° trimestre 2022).¹

La Commissione europea intende anche portare avanti l'ideazione di un **nuovo organismo interistituzionale dell'UE europea responsabile delle questioni di etica**. Un importante contributo al dibattito in corso è costituito dalla relazione del Parlamento europeo approvata con risoluzione del 16 settembre 2021.

La Commissione intende infine presentare un'iniziativa sulla **fuga dei cervelli** e sull'attenuazione dei problemi legati al **calo demografico**.

Infine, **rispetto all'obiettivo Legiferare meglio, attuare e applicare in modo migliore il diritto dell'UE,**

la Commissione europea, richiamata la Comunicazione del 2021 "Legiferare meglio: unire le forze per produrre leggi migliori", si impegna ad **utilizzare pienamente l'approccio "one in, one out"** nel suo programma di lavoro per garantire che gli oneri introdotti da una nuova legge siano controbilanciati dalla riduzione di oneri precedenti nello stesso settore, integrando il programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT). Inoltre, la Commissione europea, nelle valutazioni d'impatto e nelle consultazioni, terrà conto dei principi **"non arrecare un danno significativo"** e **"digitale per definizione"**, così **come la parità di condizioni per tutti**, quindi anche di genere, sarà presa in considerazione in tutte le fasi di elaborazione delle politiche.


La Commissione europea intende anche rafforzare le **valutazioni di impatto territoriale e le verifiche rurali**, al fine di tenere maggiormente in conto le esigenze e le specificità dei diversi territori. Particolare attenzione sarà data anche all'impatto delle misure proposte **sulle giovani generazioni**.

Per quanto riguarda l'attuazione e l'applicazione del diritto dell'Unione, la Commissione europea si impegna a sostenere gli Stati membri e a collaborare per garantire un'applicazione rapida e completa delle norme UE, mettendo in atto tutti gli strumenti di cui dispone nel suo ruolo di custode dei trattati.

La comunicazione sul programma di lavoro annuale è come di prassi corredata dei seguenti cinque allegati:

- *Allegato I - Nuove iniziative*, riporta l'elenco delle proposte che la Commissione europea intende adottare nel corso del 2022 e di cui si è già dato conto sopra. Per ciascuna iniziativa viene specificato se si tratta di iniziativa legislativa o non legislativa, se sarà oggetto di valutazione di impatto e l'articolo del TFUE alla base dell'intervento dell'Unione europea (nel caso di proposte legislative) ed infine il trimestre di uscita della proposta.
- *Allegato II - Iniziative REFIT*, illustra le revisioni, le valutazioni e i controlli dell'adeguatezza dell'efficacia della regolamentazione che la Commissione intende effettuare nel 2022. Tra queste si evidenziano in particolare la (1) **Revisione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane** e la (3) **GreenData4All** - Revisione della direttiva che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale

¹ Su questo punto si ricorda che il programma di lavoro 2021 della Commissione europea prevedeva sotto l'obiettivo n. 39 "Prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere", l'adozione di una proposta per prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere. Tale misura, di carattere legislativo e prevista in uscita nel 4° trimestre 2021, non risulta ancora presentata.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza - 24 e 25 novembre 2021 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

nella Comunità europea (INSPIRE) e della direttiva sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.

- *Allegato III - proposte prioritarie rimaste in sospeso*, contiene le proposte presentate dalla Commissione non ancora approvate. Tra le quali si segnalano in particolare quelle collegate al pacchetto **“Pronti per il 55%”** (dalla 1 alla 14), la proposta di regolamento sui **salari minimi adeguati**(46), la proposta di regolamento sul **Centro europeo per la prevenzione** e il controllo delle malattie (59), la proposta di direttiva sul **principio di parità di retribuzione** tra uomini e donne per uno stesso lavoro (72) e la proposta di direttiva sull'applicazione del **principio di parità di trattamento** fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale (76).
- *Allegato IV - ritiri*, comprende le proposte legislative rimaste in sospeso che la Commissione intende ritirare nell'arco di sei mesi. Nella maggioranza dei casi si tratta di iniziative che sono state superate e sostituite da successive proposte in materia e pertanto risultano obsolete. Nulla da segnalare.
- *Allegato V - ritiri previsti di norme da abrogare*. Nulla da segnalare.

2. ANNO EUROPEO DEI GIOVANI

In attuazione di quanto annunciato a settembre 2021 dalla Presidente von der Leyen nel suo discorso sullo Stato dell'Unione, la Commissione europea ha lanciato, il 14 ottobre, la proposta di proclamare il 2022 Anno europeo dei giovani.


Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un Anno europeo dei giovani 2022 – COM/2021/634 del 14 ottobre 2021.

In linea con gli obiettivi della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, l'iniziativa mira a intensificare gli sforzi dell'Unione, degli Stati membri e delle autorità regionali e locali a sostenere e coinvolgere i giovani in una prospettiva post-pandemica e nei processi democratici come quello in atto con la Conferenza sul futuro dell'Europa.

L'Anno europeo dei giovani andrà di pari passo con l'attuazione di NextgenerationEU, integrando e rafforzando le politiche e i programmi già in essere tra i quali, oltre alla già citata strategia dell'UE per la gioventù, si ricordano i seguenti: lo spazio europeo dell'istruzione; il patto europeo per il clima; il piano d'azione per l'istruzione digitale; l'iniziativa “HealthyLifestyle4all”; la garanzia per i giovani, la garanzia europea per l'infanzia e la strategia globale dell'UE sui diritti dei minori; l'agenda per le competenze per l'Europa, sostegno attivo ed efficace all'occupazione (EASE) in seguito alla crisi COVID-19; ed infine la più recente iniziativa ALMA, annunciata nel programma di lavoro della Commissione europea per il 2022 e, sempre per il 2022, la strategia aggiornata per un'internet migliore per i ragazzi.

Durante l'Anno europeo dei giovani, un ruolo importante sarà svolto anche dalle iniziative per celebrare il Programma Erasmus+ che nel 2022 festeggerà 35 anni e il Corpo europeo di solidarietà al suo quinto anno di attività. Il 9 maggio sarà la data simbolica attorno alla quale saranno organizzati attività ed eventi.

Le azioni dell'Anno europeo dei giovani saranno sostenute attraverso i programmi e gli strumenti dell'Unione sopra ricordati.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza - 24 e 25 novembre 2021 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

Entrando nel merito della proposta, si evidenzia quanto segue:

- L'Anno europeo dei giovani mira ai seguenti obiettivi: evidenziare in che modo le duplici transizioni verde e digitale possono rappresentare un'opportunità, anche rispetto all'impatto negativo della pandemia che, come noto, ha particolarmente colpito bambini, adolescenti e giovani. Inoltre, la proposta ha l'obiettivo di incoraggiare tutti i giovani, anche quelli svantaggiati, ad essere artefici del cambiamento. Infine, sarà l'occasione per promuovere le opportunità per i giovani offerte dalle politiche pubbliche a tutti i livelli (**articolo 2**).
- Le misure previste per conseguire questi obiettivi prevedono attualmente le seguenti attività: conferenze, eventi e iniziative sulle sfide che i giovani si trovano ad affrontare; promozione della partecipazione giovanile e potenziamento degli strumenti che permettono ai giovani di raggiungere i responsabili politici; raccolta di idee attraverso metodi partecipativi; campagne di informazione, educazione e sensibilizzazione; creazione di uno spazio di scambio sulla trasformazione delle sfide in opportunità; realizzazione di studi e ricerche sulla situazione dei giovani nell'Unione; promozione di programmi, opportunità di finanziamento, progetti, azioni e reti di interesse per i giovani (**articolo 3**).
- La proposta prevede che ogni Stato membro nomini un proprio coordinatore al quale spetta il compito di garantire il coordinamento delle attività a livello nazionale. A livello di Unione, il coordinamento sarà svolto dalla Commissione europea attraverso riunioni dei coordinatori nazionali, alle quali potranno partecipare anche i rappresentanti del Parlamento europeo. Il coordinamento dovrà avere un approccio trasversale e sinergico con i programmi e le varie iniziative UE sui giovani. Per l'attuazione dell'Anno europeo per i giovani, la Commissione si impegna a coinvolgere i portatori di interesse e i rappresentanti delle organizzazioni e degli organismi che operano nel settore della gioventù. Per quanto riguarda la cooperazione a livello internazionale, è prevista la collaborazione con il Consiglio d'Europa e con le reti e organizzazioni giovanili internazionali (**articoli 4, 5 e 6**).
- Infine, l'Anno europeo dei giovani sarà oggetto di una relazione della Commissione europea (entro il 31 dicembre 2023), che darà conto dell'attuazione e dei risultati raggiunti (**articolo 7**).

Si segnala che all'inizio di dicembre il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto l'accordo politico sulla proposta. Il Parlamento europeo ha poi formalmente approvato la Proposta della Commissione europea sull'Anno europeo dei giovani con la risoluzione P9_TA (2021)0486 del 14 dicembre 2021.

3. PERCORSO PER IL DECENNIO DIGITALE

Nell'ambito delle iniziative di attuazione della strategia "Plasmare il futuro digitale dell'Europa" di febbraio 2020, la Commissione europea il 15 settembre 2021 ha presentato una proposta legislativa per tracciare il percorso che nei prossimi dieci anni contribuirà a creare le condizioni favorevoli alla trasformazione digitale dell'Unione europea.

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale" - COM/2021/574 del 15 settembre 2021.



La proposta conferma il quadro e gli obiettivi già anticipati nella Comunicazione “Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale” del 9 marzo 2021 e propone una nuova forma di governance che, attraverso un meccanismo di monitoraggio e cooperazione annuale con gli Stati membri, porti l'Unione europea a raggiungere alti livelli di digitalizzazione nei quattro settori individuati dalla Commissione europea come punti cardinali della transizione digitale: 1. competenze digitali della popolazione, 2. infrastrutture digitali, 3. digitalizzazione delle imprese e 4. digitalizzazione dei servizi pubblici.

Di seguito una sintesi delle principali disposizioni della proposta.


L'articolo 1 definisce l'oggetto della decisione e istituisce il programma strategico "Percorso per il decennio digitale" che comprende il relativo meccanismo di monitoraggio e cooperazione.

L'articolo 2 elenca le finalità generali alle quali gli Stati membri sono chiamati a collaborare: a) promuovere un ambiente digitale antropocentrico, inclusivo, sicuro e aperto; (b) rafforzare la resilienza collettiva degli Stati membri e colmare il divario digitale; (c) garantire la sovranità digitale, in particolare mediante un'infrastruttura digitale sicura e accessibile; (d) promuovere la diffusione e l'uso di capacità digitali; (e) garantire che la vita democratica, i servizi pubblici e servizi sanitari e di assistenza siano accessibili online a tutti; (f) garantire che le infrastrutture e le tecnologie digitali diventino più sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico in linea con il Green Deal europeo; (g) agevolare condizioni convergenti per gli investimenti nella trasformazione digitale in tutta l'Unione; (h) garantire che tutte le politiche e i programmi pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi digitali siano presi in considerazione in modo coordinato e coerente per contribuire pienamente alla transizione digitale.”

L'articolo 3 contiene le definizioni di alcuni termini utilizzati nella decisione tra le quali quella di **indice DESI: "indice di digitalizzazione dell'economia e della società"** sulla cui base la Commissione intende monitorare le prestazioni digitali complessive dell'Unione e degli Stati membri e i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali.

L'articolo 4 fissa gli obiettivi digitali che le istituzioni dell'Unione e gli Stati membri, cooperando, sono chiamati a conseguire entro il 2030.

- 1) In riferimento ad *“una popolazione dotata di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale”*: (a) almeno l'80 % della popolazione di età compresa tra i 16 e i 74 anni dotata di competenze digitali di base; (b) almeno 20 milioni di specialisti impiegati nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), con una convergenza tra donne e uomini.
- 2) In riferimento a *“infrastrutture digitali sicure, performanti e sostenibili”*: (a) l'estensione a tutte le famiglie europee della rete Gigabit e la copertura di tutte le zone abitate con il 5G; (b) la produzione di semiconduttori all'avanguardia e sostenibili nell'Unione rappresenta almeno il 20 % del valore della produzione mondiale; (c) almeno 10.000 "nodi periferici" a impatto climatico zero e altamente sicuri installati nell'UE e distribuiti in modo da garantire l'accesso a servizi di dati a bassa latenza (pochi millisecondi) ovunque si trovino le imprese; (d) entro il 2025, l'Unione dispone del suo primo computer quantistico, che le consente di svolgere un ruolo d'avanguardia in termini di capacità quantistiche entro il 2030.
- 3) In riferimento a *“trasformazione digitale delle imprese”*: (a) almeno il 75 % delle imprese dell'Unione fa uso di servizi di cloud computing, big data e intelligenza artificiale; (b) oltre il 90 % delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Unione raggiunge

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza - 24 e 25 novembre 2021 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

almeno un livello base di intensità digitale; (c) l'Unione aumenta il numero di scale-up innovative e favorisce il loro accesso ai finanziamenti, almeno raddoppiando il numero di imprese "unicorno".

- 4) In riferimento a “*digitalizzazione dei servizi pubblici*”: (a) il 100 % dei servizi pubblici principali accessibile online per le imprese e i cittadini dell'Unione; (b) il 100 % dei cittadini dell'Unione ha accesso alle proprie cartelle cliniche (cartelle cliniche elettroniche); (c) almeno l'80 % dei cittadini dell'Unione utilizza l'identificazione digitale (ID).

Tali obiettivi saranno sottoposti ad una revisione intermedia nel 2026 per far fronte a sviluppi successivi.

L'articolo 5 dà conto degli strumenti proposti per svolgere il monitoraggio dei progressi raggiunti, sia rispetto alle finalità che agli obiettivi digitali sopra elencati. La Commissione europea si baserà sull'indice DESI e a questo scopo definirà successivamente, in un atto di esecuzione, gli **indicatori chiave di prestazione (ICP)** per ciascun obiettivo digitale. Gli Stati membri sono chiamati a cooperare e a fornire tempestivamente i dati e le informazioni necessarie.

L'articolo 6 prevede che la Commissione predisponga per il Parlamento europeo e il Consiglio una **relazione annuale sullo "stato del decennio digitale"** (di seguito “relazione annuale”), sulla base della quale verranno formulate raccomandazioni agli Stati membri laddove emergano lacune e ritardi nei progressi previsti.

L'articolo 7 prevede che gli Stati membri presentino alla Commissione europea, entro sei mesi dall'entrata in vigore della decisione, le rispettive **tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale**. La Commissione fornirà orientamenti e sostegno agli Stati membri nella preparazione delle rispettive tabelle di marcia, che dovranno tenere conto delle raccomandazioni specifiche per paese formulate nel quadro del semestre europeo e delle risultanze della relazione annuale.

L'articolo 8 prevede una stretta collaborazione tra gli Stati membri e la Commissione europea per il conseguimento degli obiettivi digitali. Le analisi formulate nell'ambito della relazione annuale terranno conto, da una parte, delle diverse capacità degli Stati membri a contribuire ai risultati e, dall'altra, che i ritardi su alcuni obiettivi potrebbero avere ricadute negative sul raggiungimento di altre mete del percorso.

Entro due mesi dalla pubblicazione della relazione annuale, la Commissione e gli Stati membri si adoperano per discutere le osservazioni preliminari dello Stato membro, in particolare per quanto riguarda le politiche, le misure e le azioni raccomandate dalla Commissione nella relazione annuale.


Entro cinque mesi dalla pubblicazione della relazione annuale, gli Stati membri sono chiamati a presentare alla Commissione gli adeguamenti delle rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale.

L'articolo 9 definisce le misure che la Commissione europea può mettere in atto in caso di inadempienza, senza motivazioni, da parte degli Stati membri.

L'articolo 10 riafferma lo strumento della cooperazione e del dialogo interistituzionale per l'adempimento degli obblighi e dei compiti stabiliti nella decisione.

La cooperazione deve coinvolgere anche i portatori di interessi, come stabilito **all'articolo 11**.

Gli **articoli 12, 13 e 14** sono dedicati ai **progetti multinazionali** che, mettendo insieme le risorse di più Stati membri, possono creare la massa critica necessaria a conseguire risultati su vasta scala. In particolare, l'articolo 12 definisce gli obiettivi che caratterizzano un

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza - 24 e 25 novembre 2021 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

progetto multinazionale, l'articolo 13 stabilisce le modalità per la selezione e attuazione dei progetti multinazionali e l'articolo 14 definisce il ruolo di coordinamento della Commissione europea, in qualità di acceleratore dei progetti multinazionali.

Accanto ai meccanismi di attuazione esistenti, la Commissione europea negli **articoli dal 15 al 23**, propone e disciplina una nuova struttura giuridica – il **consorzio per l'infrastruttura digitale europea (EDIC)** – che dovrebbe consentire l'istituzione e l'attuazione rapida e flessibile di progetti multinazionali.

Infine, **l'allegato** alla proposta riporta un primo elenco indicativo dei possibili settori di attività in cui potrebbero essere elaborati progetti multinazionali.

4. ALTRE INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DI INTERESSE REGIONALE RECENTEMENTE ADOTTATE

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica - COM/2021/731 final del 25/11/2021

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Proteggere l'integrità delle elezioni e promuovere la partecipazione democratica - COM/2021/730 final del 25/11/2021

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica - SWD/2021/356 final del 25/11/2021


COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo - C/2021/8481 final del 25 /11/2021

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Strategia dell'UE per il suolo per il 2030 Suoli sani a vantaggio delle persone, degli alimenti, della natura e del clima - COM/2021/699 final del 17/11/2021

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO, AL COMITATO DELLE REGIONI L'economia dell'UE dopo la COVID-19: implicazioni per la governance economica - COM/2021/662 final del 19/10/2021

5. ATTI LEGISLATIVI APPROVATI

Niente da segnalare.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza - 24 e 25 novembre 2021 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

6. NORMATIVA REGIONALE DI ATTUAZIONE DI NORME DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA.

Con riferimento alla partecipazione delle Regioni alla formazione degli atti normativi dell'UE, si segnala la **Risoluzione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 10 novembre 2021 – oggetto 4235 – sul pacchetto di iniziative legislative “Pronti per il 55%”**.